

La gestione degli stupefacenti in farmacia (ed. 2012)



ISBN: 9788891012654

Febbraio 2012

Pagine 172

Brossura

Prezzo di copertina € 19,00

Status: non disponibile

Il volume è stato al primo posto nella classifica nazionale dei libri più venduti del mese sul sito Ilmiolibro.it dal 16 al 22 maggio 2012 mentre si è piazzato al terzo posto nella settimana precedente.

INTRODUZIONE

I primi riferimenti a quelle sostanze che oggi definiamo stupefacenti risalgono a più di 5000 anni fa e, precisamente, all'antica civiltà mesopotamica: in alcuni bassorilievi sono raffigurate capsule di papavero da oppio nelle mani di sacerdoti.

Capsule di oppio sono state trovate in palafitte che risalgono all'uomo di Cro-Magnon (20-30.000 anni fa).

Il papiro di Ebers, inoltre, ci ha rivelato che gli antichi egizi facevano ampio uso dell'oppio contro i dolori, la febbre e la diarrea, mentre c'è chi ritiene che le vittorie di Alessandro il macedone siano in parte da attribuire all'uso dell'oppio da parte dei suoi soldati.

Infine, Galeno fu tra i primi a evidenziare che l'oppio, nell'uso cronico, provoca dipendenza.

Nonostante l'uso multimillenario, quello che più viene evidenziato di queste sostanze non sono le formidabili proprietà farmacologiche che consentono di controllare il dolore e rendere più sopportabili terribili malattie, ma il potenziale di abuso di chi cerca nella droga una "scorciatoia" per affrontare la vita.

I due aspetti sono strettamente legati anche nella legislazione nazionale e coesistono nello stesso "testo unico" sulle sostanze stupefacenti. Il risultato è, purtroppo, il prevalere degli

aspetti repressivi contro gli abusi sulle possibilità di un corretto utilizzo terapeutico sebbene la Legge del 15 marzo 2010, n. 38, "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" abbia semplificato le incombenze amministrative.

La nuova legge pone una distinzione netta tra le cure palliative (il termine deriva dal latino "pallium" cioè "mantello" perché richiama l'idea di avvolgere e riscaldare il malato) la cui finalità è la cura globale (dal punto di vista fisico, psichico e spirituale) del malato terminale dalla terapia del dolore.

La nuova norma prevede la distinzione netta della rete per la cura palliativa (costituita dagli "hospice" e dall'assistenza domiciliare) da quella per la terapia del dolore.

Altro aspetto innovativo è l'aver esteso l'accesso alla terapia del dolore a tutti i malati che devono sopportare un dolore moderato o forte a prescindere dal fatto che siano terminali o meno. Ciò in quanto è stata scientificamente dimostrata l'erroneità della convinzione che questi medicinali determinino dipendenza anche quando usati per controllare episodi di dolore moderato o forte.

Oggi l'utilizzo dei medicinali stupefacenti nella terapia del dolore è diventato un indice del livello di civiltà di una nazione. La nuova legge si propone, perciò, di far crescere e rendere routinario l'utilizzo di questi medicinali in un contesto di rispetto della dignità del malato e dell'esigenza etica di ridurre il più possibile il dolore di quanti soffrono.

E' una legge che ci avvicina all'Europa e che, ci si augura, possa portare a un cambiamento sostanziale nelle modalità prescrittive e nell'impiego della terapia del dolore a tutto vantaggio di chi soffre.

Valerio Cimino

INDICE

INTRODUZIONE pag. 3

L'EVOLUZIONE NORMATIVA pag. 5

DPR del 9 ottobre 1990, n. 309 pag. 5

Legge 8 febbraio 2001, n. 12 pag. 5

Legge 21 febbraio 2006, n. 49 pag. 6

Le ordinanze ministeriali pag. 7

Legge del 15 marzo 2010, n. 38 pag. 14

Alcune considerazioni pag. 15

LE COMPETENZE pag. 17

Il Ministero della Salute pag. 17

La vigilanza pag. 19

L'autorizzazione pag. 20

LE NUOVE TABELLE pag. 21

La tabella I pag. 22

La tabella II pag. 23
Le variazioni pag. 26
L'allegato III-bis pag. 28
Le confezioni pag. 29
Le sostanze obbligatorie pag. 30

L'ACQUISTO pag. 33
Il buono acquisto pag. 33
I buoni acquisto - modello 1976 pag. 34
I buoni acquisto - modello 2007 pag. 37
La consegna pag. 40
La conservazione pag. 41

IL REGISTRO DI CARICO E SCARICO pag. 43
Il modello ministeriale pag. 43
Le registrazioni pag. 46
La chiusura annuale pag. 49
I prodotti revocati o sospesi pag. 49
Il passaggio di tabella pag. 50
Il registro "informatico" pag. 50
Le sanzioni pag. 53

LA DISPENSAZIONE pag. 55
La ricetta ministeriale a ricalco pag. 55
La ricetta non ripetibile pag. 65
La ricetta ripetibile pag. 68
La ricetta Ssn pag. 69
La dispensazione parziale o frazionata pag. 72
La sostituibilità dei medicinale pag. 73
I dosaggi massimi pag. 74
La consegna a domicilio pag. 75
L'assistenza domiciliare pag. 75
Le preparazioni magistrali pag. 76
I precursori di droghe pag. 78
Schema riassuntivo pag. 79

CASI PARTICOLARI pag. 81
Barbesaclone pag. 81
Buprenorfina pag. 81
Codeina e diidrocodeina pag. 82
Codeina fosfato e paracetamolo (in associazione) pag. 83
Fendimetrazina pag. 83
Fenobarbitale pag. 84

Fentanil pag. 84
Flunitrazepam pag. 85
Morfina pag. 85
Nandrolone pag. 87
Ossicodone pag. 88
Ossicodone in associazione pag. 88
Sodio oxibato pag. 89
Tapentadolo pag. 89
Tetraidrocannabinolo pag. 90
Tramadolo pag. 90

ACQUISTO DA PARTE DEI MEDICI CHIRURGHI pag. 91
La richiesta in triplice copia pag. 91
L'autoricettazione pag. 92
Il registro di carico e scarico pag. 93

GLI OSPEDALI E I SERVIZI TERRITORIALI pag. 95
Registro di entrata e uscita per le unità operative pag. 95
I moduli di richiesta e reso pag. 97
Lo stoccaggio presso il grossista pag. 100

GLI STUPEFACENTI VETERINARI pag. 101
La ricetta a ricalco pag. 101
La prescrizione in deroga pag. 101
L'acquisto da parte del veterinario pag. 102
Le preparazioni magistrali veterinarie pag. 103

GLI STUPEFACENTI SCADUTI pag. 105
La custodia pag. 105
La tipologia di rifiuto pag. 105
La distruzione pag. 106
L'affidamento in custodia pag. 106
La nuova procedura pag. 107

GLI STUPEFACENTI IN AMBIENTI SPECIFICI pag. 111
Nelle navi mercantili pag. 111
Nei cantieri di lavoro pag. 112
Per necessità di pronto soccorso pag. 113

ALTRI ASPETTI pag. 115
Commercio o somministrazione di medicinali guasti pag. 115
I cittadini pag. 116
La privacy pag. 116

Le operazioni di pesatura pag. 117

I viaggi all'estero pag. 118

SANZIONI pag. 119

Ispezioni pag. 119

Mancanza di autorizzazione pag. 119

Cessione di sostanze stupefacenti pag. 120

Perdita non denunciata del bollettario buoni acquisto pag. 120

Consegna o trasporto non conforme pag. 120

Conservazione di fatture e buoni acquisto pag. 120

Custodia degli stupefacenti 121

Dispensazione pag. 121

Apposizione del prezzo praticato pag. 122

Consegna a minore o a infermo di mente pag. 122

Tenuta del registro di entrata e uscita pag. 123

Smarrimento del registro di entrata e uscita . 123

Detenzione oltre il quantitativo prescritto pag. 123

Acquisto da parte dei medici pag. 124

Navi mercantili pag. 125

Cantieri pag. 125

Altri illeciti pag. 125

Schema riassuntivo delle sanzioni pag. 126

TABELLA N. 7 pag. 131

Tabella I pag. 131

Tabella II pag. 135

Sezione A pag. 135

Sezione B pag. 136

Sezione C pag. 137

Sezione D pag. 137

Sezione E

DPR 309/90 - TESTO AGGIORNATO pag. 141